

EDIFICIO RESIDENZIALE A MILANO

ROSSO BOVISA

di Luca Maria Francesco Fabris

Nel celebre quartiere milanese lo studio LPzR architetti associati firma un'architettura dinamica, con sapienti richiami ai maestri dell'architettura recente. Alla ricerca di un nuovo linguaggio

Se la periferia diventa improvvisamente centrale, com'è capitato al quartiere Bovisa di Milano, in pochi anni trasformatosi in sede universitaria, nodo di interscambio e polo culturale, la domanda immobiliare cambia e l'offerta si trova a operare in grande concorrenza. Quando si può si costruisce ex novo, quando si riesce si recupera il vecchio, magari cambiandolo di funzione. Poche volte un progetto residenziale esprime qualcosa di nuovo e manifesta una propria personalità. Il giovane studio LPzR architetti associati (Sara Lombardi, Gabriele Pranzo-Zaccaria, Federico Reyneri) è riuscito in questo intento con un'esplosione di colore a sottolineare un effetto facciata palesemente sopra le righe che, senza timore, denuncia la ricerca di un nuovo linguaggio architettonico.

Il progetto, apparentemente semplice, riguarda la trasformazione in residenza di un laboratorio artigianale posto all'interno di una corte su una via a basso traffico, con l'aggiunta di un nuovo piano abitabile. Il risultato è un piccolo complesso composto da otto appartamenti che la committenza, una giovane società di sviluppo immobiliare, sebbene con un budget limitato, voleva trasmettesse



un'immagine di innovazione e freschezza. LPzR agisce su due livelli: disegnando un buon gioco di interni nelle varie tipologie abitative che trovano spazio nell'edificio e nella sua espansione volumetrica e inventando una dimensione grafica e testuale sull'unico prospetto visibile. Un design fatto di sovradimensionamento, ma che attinge, come nei dettagli degli interni, a chiare lezioni dell'architettura del passato recente. Nasce così questo fronte audacemente rosso che il team progettuale, condotto da Gabriele Pranzaccaria, decora con elementi che rimandano a Scarpa, Stirling, Holl o, più milanesianamente, a Zucchi, ma anche allo stile Ikea. Una contaminazione dinamica espressione di curiosità. Un buon segno per il futuro di questo giovane studio milanese.



A destra, sezione dettagliata del fronte della residenza. Sopra, veduta di una delle logge semiprivato d'accesso. Nell'altra pagina, in alto, dettaglio del prospetto, dal disegno apparentemente casuale, che esprime forza ed estroversione. In basso, il volume si apre all'interno a una corte.

TRE TIPOLOGIE

Il progetto mantiene il perimetro originario, che è estruso, formando un nuovo piano abitabile. Un sistema distributivo centrale permette l'accesso a quattro appartamenti al piano terreno e ad altri quattro al primo piano, due dei quali ricevono luce da un patio ricavato all'interno della sagoma del fabbricato. Tre le tipologie: alti open space, con soppalchi che riprendono i cromatismi >>

I NUMERI

- 8 gli appartamenti del complesso
- 1.570 i metri cubi di volume
- 500.000 euro il costo dell'intervento

1 Copertina in lamiera zincata

2 Copertura piana non praticabile formata da solaio piano in laterocemento gettato in opera + isolante termico Stiferite class in schiuma polyiso espansa rigida, con rivestimenti in velovetro saturato (spessore 8 cm) + massetto di pendenza in calcestruzzo alleggerito + manto impermeabile in membrana bituminosa

3 Divisori interni fra appartamenti in blocchi di calcestruzzo di argilla espansa Lecablocco fonoisolante, con caratteristiche a norma del dpcm 5 dicembre 1997 sui requisiti acustici passivi

4 Intonaco esterno costituito da intonaco in sottofondo + rasatura a civile fine + pitturazione a due riprese con idropittura acril-silossanica opaca Sikkens Alphaloxan, colore rosso cadmio medio

5 Soletta interpiano formata da solaio piano in laterocemento gettato in opera + riempimento per impianti fonoisolante Fonobeton in cls leggero realizzato con materie plastiche da riciclo spessore di 12 cm + materassino tipo Isopav costituito da due lastre di polietilene su lamine di piombo, risvoltato sulle pareti + massetto ad asciugatura rapida e ritiro controllato + rivestimento in parquet industriale, essenza rovere, spessore 22 mm

6 Serramento in alluminio a taglio termico con vetro basso emissivo a norma dlgs 311/2006, finitura colore ferromicaceo

7 Solaio composto da piano di calpestio autoportante in doghe maschiate di legno di pino nordico, finitura liscia e verniciata opaca, spessore 5 cm + struttura portante in carpenteria metallica, verniciatura ferromicacea

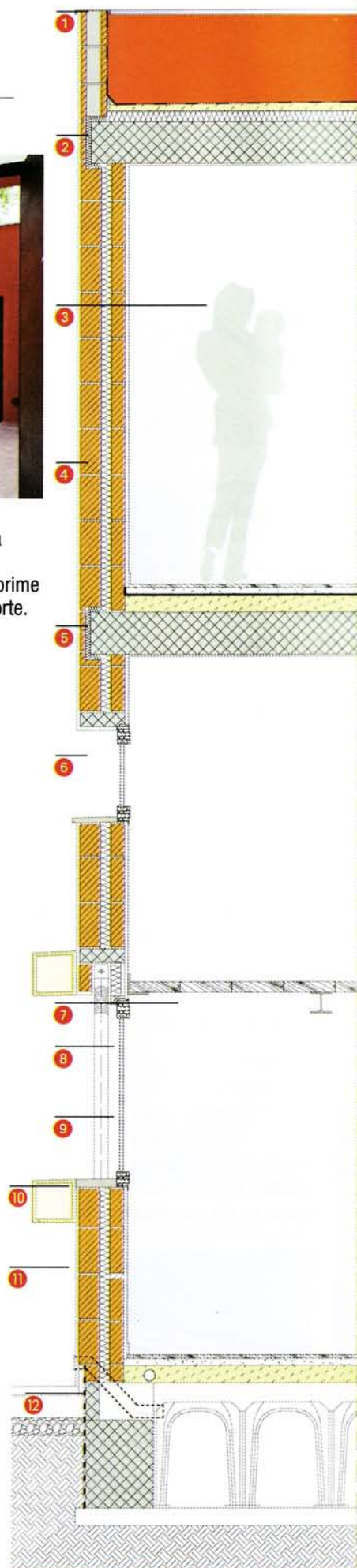
8 Frangisole per esterno a pacchetto Modelpak 400 costituito da lamelle rigide orientabili in profilati di lega di alluminio ad alta resistenza con guarnizione antirumore. Movimentazione e orientamento con guide laterali autoportanti. Colore alluminio naturale.

9 Serramento in alluminio a taglio termico con vetro basso emissivo a norma dlgs 311/2006, finitura colore ferromicaceo

10 Elementi prefabbricati e preintonacati per la formazione di cornici: elemento in Eps (autoestinguente Rf classe 1 di reazione al fuoco densità 30 kg/m3) con rivestimento cementizio costituito da collante per cappotti. Colore grigio chiaro cementizio

11 Muratura esterna a cassa vuota composta da laterizio forato 12x25x25 cm + 6 cm di intercapedine riempita con pannelli isolanti Stiferite class in schiuma polyiso espansa rigida, con rivestimenti in velovetro saturato + laterizio forato 8x25x25 cm. Spessore totale al rustico 26 cm.

12 Magrone + vespaio su casseri a perdere in polipropilene tipo igloo + getto di cls con rete elettrosaldata per il riempimento dei casseri + riempimento in cls alleggerito per il passaggio degli impianti + massetto ad asciugatura rapida e ritiro controllato + rivestimento in parquet industriale (rovere), sp 22 mm





Sopra, i loft soppalcati riprendono i colori dell'esterno. A destra, la scala eterea negli alloggi al primo piano.

» delle facciate, al piano terreno; al primo piano, due monocali e due bilocali con accesso dal patio. La struttura è mista (muratura portante esistente e calcestruzzo armato) e isolata per raggiungere la classe B Casaclima. Le pareti divisorie tra le unità immobiliari sono in blocchi di argilla espansa con potere fonoisolante R_w superiore a 54 dB. I serramenti sono in alluminio a taglio termico con vetro bassoemissivo, mentre come sistema di oscuramento sono stati utilizzati frangisole a lamelle a scomparsa totale. Le leggere cornici delle finestre sono realizzate con elementi prefabbricati e preintonacati in Eps (polistirene espanso sinterizzato autoestinguente), fissati meccanicamente e rivestiti in collante per cappotti. Le belle scale interne agli appartamenti al piano terreno, realizzate su disegno, hanno la struttura in carpenteria metallica e i gradini in cristallo a tripla stratificazione.



I NOMI

- **COMMITTENTE:** MD Group
- **PROGETTO:** LPzR architetti associati (Sara Lombardi, Gabriele Pranzo-Zaccaria Federico Reyneri), Gabriele Pranzo-Zaccaria (project manager) con Luca Gobbo e Chiara Pranzo-Zaccaria
- **STRUTTURE:** Nicola Boreatti
- **IMPIANTI:** Marco Massoni
- **IMPRESA APPALTATRICE:** Nica costruzioni
- **ESECUZIONE IMPIANTI ELETTRICI:** Anzaldi impianti elettrici
- **ESECUZIONE IMPIANTI TERMICI E IDROSANITARI:** Idraulica più di M. Schena



Sotto, residenza (2006) e studio legale (2006) a Milano.

STUDIO DI SPERIMENTAZIONE

LPzR architetti associati è uno studio milanese dedito alla sperimentazione di materiali innovativi e alla ricerca di nuove interazioni percettive tra architettura e tessuto urbano. Gli associati Sara Lombardi, Gabriele Pranzo-Zaccaria e Federico Reyneri hanno un'età compresa tra i 31 e i 33 anni.

Ogni progetto, anche il più piccolo, può contare sull'apporto creativo di tutti i soci e collaboratori (Chiara Pranzo-Zaccaria, Camelia Stefan, Salvo Carrera, Alberto Frantosi, Luca Gobbo, Michele Pozzi). Il layout di

massima è sempre sviluppato collegialmente con l'aiuto di un ampio network di tecnici e consulenti. Lo studio segue il concept fino all'ingegnerizzazione, controllandolo anche nella fase esecutiva di cantiere, al fine di

garantire la rispondenza all'idea di progetto. Ha già realizzato edifici residenziali, uffici, abitazioni private, riconversioni funzionali di industrie dismesse. Tra i progetti in corso vi sono anche una struttura ricettiva e di preghiera per una congregazione religiosa e la nuova sede di un'importante società tessile del Nord Italia. Info: www.lpzr.it.

